

## Ambiente, Economia circolare, Sviluppo sostenibile.

Regione Lombardia ha posto la Sostenibilità quale elemento distintivo e prioritario della propria azione amministrativa all'interno del Programma Regionale di Sviluppo (PRS), con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita dei cittadini.

Per dare 'corpo' e continuità al raggiungimento di questo obiettivo, il 19 settembre 2019 è stato siglato tra Regione Lombardia, Parti Sociali, Associazioni, Enti locali e altri soggetti coinvolti sul territorio il *"Protocollo Lombardo per lo Sviluppo Sostenibile"*.

Affrontare la questione della sostenibilità, oltre che una necessità, rappresenta qui ed ora una delle sfide più grandi che in ogni ambito siamo chiamati ad affrontare.

Per la **UIL Milano e Lombardia** la sottoscrizione del Protocollo Lombardo per lo sviluppo sostenibile, ispirato ai 17 obiettivi dell'Agenda ONU 2030, e la partecipazione ai tavoli di confronto, rappresentano l'opportunità di concorrere alla realizzazione di nuovi modelli di crescita praticabili e sostenibili, in coerenza con il nuovo patto proposto dalla UE *"New green deal Europeo"*.

Riteniamo che Regione Lombardia non debba sprecare la grande occasione di sostenibilità e inclusione che ci offre l'Europa, nell'interesse di tutta la comunità: sono in gioco miliardi di finanziamenti, una occasione unica e rara per ripartire con una connotazione regionale fortemente ambientalista, fondata sulla green economy, sulla economia circolare, che impatti e contribuisca sempre più alla tutela dell'ambiente e della biodiversità.

La normativa europea sul clima *"Legge europea sul clima"*, sancirà per la prima volta l'obiettivo della neutralità climatica dell'UE entro il 2050; aumenterà conseguentemente l'obiettivo di riduzione delle emissioni al 2030, non meno del 50%, e fino al 55% entro l'estate 2020. Ciò significa minori emissioni di biossido di carbonio e l'eliminazione dall'atmosfera di quello emesso, il potenziamento delle fonti di energie pulite e tecnologie verdi.

Riteniamo pertanto prioritario e urgente, in questa fase, definire e presentare proposte di finanziamento sui temi contenuti nel documento europeo, ed in particolare su inquinamento, mobilità, rigenerazione urbana, energia, acqua, rifiuti.

Occorre realizzare un progetto di sviluppo durevole e sostenibile, in grado di assicurare un benessere più esteso ed equamente distribuito, oggi non più rinviabile; un progetto che offra la prospettiva concreta di cambiamento radicale degli attuali modelli di sviluppo, rigoroso nell'utilizzo delle risorse primarie, rispettoso delle esigenze del pianeta, dei diritti umani, del valore del lavoro: su questi temi la UIL Milano e Lombardia è pronta ad offrire il proprio contributo.

### ***Inquinamento atmosferico***

Nel contesto europeo e globale la concentrazione di CO<sub>2</sub> in atmosfera ha raggiunto valori senza precedenti nella storia della civiltà umana; le conseguenze, sempre più estreme, interessano e interesseranno le nostre vite in modo drammatico: siccità, tempeste, desertificazioni, innalzamento dei mari e il rischio estinzione di interi ecosistemi terrestri e marini.

La produzione e l'uso dell'energia rappresentano oltre il 75% delle emissioni serra a livello europeo; gli edifici, dal punto di vista energetico, assorbono il 40% dell'energia prodotta, la mobilità - sia pubblica che privata - emette il 25% di CO<sub>2</sub>. Milano è la tra le prime città delle capitali Europee più inquinate per la concentrazione di CO<sub>2</sub> e polveri sottili; a questo triste primato concorre indubbiamente la posizione geografica della Pianura Padana, ma tale indicatore non può essere utilizzato quale giustificazione ai mancati interventi da parte degli organi competenti e delle autorità preposte alla tutela della salute dei cittadini.

Occorre, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, porre in essere azioni integrate in diversi settori, con il concorso di quanti operano sul nostro territorio, che interagiscono e concorrono all'aumento dell'inquinamento.

### **Efficienza/sostenibilità energetica**

Il nuovo obiettivo di risparmio energetico stabilito per il solo livello europeo, prevede una riduzione dei consumi energetici al 2030 del 32,5% rispetto al 1990. Si tratta di un obiettivo ambizioso, soprattutto rispetto ai trend registrati negli ultimi anni. La quota di rinnovabili sui consumi complessivi del paese è cresciuta solo di un punto percentuale nell'arco di cinque anni; per raggiungere l'obiettivo del 30% al 2030, dovremmo crescere di un punto all'anno, insufficiente comunque rispetto agli accordi di Parigi.

Vi è l'esigenza di investire e sviluppare maggiormente l'energia da fonti rinnovabili, la generazione e l'accumulo dell'idroelettrico, l'efficienza e il risparmio energetico, l'energia pulita.

Il passaggio all'energia pulita attraverso la giusta transizione creerà un aumento netto stimato, a livello globale, di circa 18 milioni di nuovi posti di lavoro. La strategia per la de carbonizzazione al 2050 deve accelerare il processo di transizione ad una economia a basse emissioni di carbonio (green economy ed economia circolare), come fattore di sviluppo dei territori, rinnovata competitività per le imprese e per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

### ***Rigenerazione urbana***

I centri urbani della nostra Regione, in primis la città di Milano, contribuiscono in modo sostanziale alle dinamiche dei cambiamenti climatici, dello sfruttamento delle risorse, incidendo di fatto in modo negativo sulla qualità dell'aria e sulla qualità di vita dei cittadini. E questo in contrasto con i principali fattori di eco sostenibilità ambientale.

Le politiche urbanistiche devono porre al centro della loro progettazione e realizzazione la rigenerazione urbana attraverso la riqualificazione e il recupero delle aree degradate, dismesse e inutilizzate, la densificazione dei tessuti estensivi, l'efficientamento energetico e l'adeguamento sismico del patrimonio edilizio.

L'edilizia pubblica e sociale sono le componenti essenziali nei processi di rigenerazione urbana per favorire le risposte ai bisogni abitativi a prezzi calmierati, per studenti e famiglie bisognose, attraverso il recupero e riutilizzo del patrimonio esistente, anche attraverso interventi di demolizione e ricostruzione, con l'utilizzo di materiali ecocompatibili per il contenimento e l'assorbimento delle emissioni di CO<sub>2</sub>, per ridurre il consumo di suolo.

### **Mobilità**

Si coniuga perfettamente con le dinamiche urbanistiche della riqualificazione delle città: ne consegue che la riorganizzazione del sistema infrastrutturale urbano deve favorire, agevolare l'accesso alla mobilità.

Occorre innovare e migliorare la qualità del sistema dei trasporti, attraverso lo sviluppo di una mobilità a basso impatto ambientale, integrata, sicura e un sistema infrastrutturale efficiente in grado di rispondere alle esigenze del territorio; occorre

creare una 'cerniera' tra centri urbani e periferie, oggi ancora assente nell'agenda politica.

Disincentivare l'utilizzo del mezzo privato potenziando e favorendo il trasporto pubblico, anche attraverso il rinnovamento del parco mezzi delle aziende dei trasporti e delle partecipate (ATM-A2A-MM-CAP) con veicoli puliti, ibrido/elettrici, maggiormente efficaci dal punto di vista energetico; realizzare e mettere a disposizione in modo adeguato punti di ricarica e rifornimento pubblici, incentivare l'utilizzo della *sharing mobility*, realizzare piste ciclabili in totale sicurezza, incentivare la rottamazione dei veicoli più inquinanti.

Così come occorre intervenire e favorire una diversa organizzazione dei tempi di vita e lavoro, attraverso una diversa modulazione degli orari e il ricorso potenziato e strutturale della modalità di smart working da parte di aziende private e uffici pubblici, modalità che è necessario ridefinire in una nuova cornice di regole da inserire nei vari contratti.

Questo, oltre a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, favorirebbe una minore mobilità, soprattutto nei centri urbani, una riduzione di tempi e costi di viaggio, andando ad influire positivamente su viabilità e trasporto pubblico locale.

## **Acqua**

Risorsa naturale indispensabile per la nostra sopravvivenza, che rischiamo nell'immediato di dover razionare a causa della sempre più scarsa disponibilità. Lo scioglimento dei ghiacciai, il surriscaldamento della terra, i cambiamenti climatici e soprattutto l'uso sconsiderato che nei Paesi più industrializzati si fa dell'acqua ne riducono infatti sempre più la quantità. A questo concorrono gli sprechi, e soprattutto le perdite dovute alla cattiva gestione degli impianti di distribuzione.

L'acqua è un patrimonio naturale dell'umanità che va salvaguardato, protetto e potenziato con investimenti concreti nelle infrastrutture idriche ed in quelle irrigue, consolidando la resilienza del sistema idrico integrato, migliorando e promuovendo lo sviluppo e la riqualificazione in funzione della tutela della risorsa idrica.

E' urgente ripristinare gli alvei dei fiumi applicando correttamente le direttive europee sulle acque e sulle alluvioni sempre più frequenti e causa del dissesto idrogeologico che anche in Lombardia ha provocato ingenti danni ai beni e alle persone. Deve essere potenziata l'attività di controllo e monitoraggio da parte degli enti preposti.

Migliorare la qualità delle acque; garantirne a tutti l'accesso; potenziare e adeguare acquedotti, reti, impianti di depurazione e fognari; promuovere l'utilizzo delle acque reflue depurate, la raccolta delle acque e l'interconnessione degli impianti idrici. Sono tutti interventi urgenti e non più procrastinabili.

## **Rifiuti**

Il rifiuto come risorsa. Per raggiungere gli obiettivi ambiziosi che l'Europa si è data, occorre una vera e propria gestione industriale del ciclo integrato dei rifiuti, verifica della tracciabilità, superando sino ad esaurire il ricorso alla discarica che rappresenta un costo significativo di gestione, uno spreco di risorse e un ostacolo allo sviluppo dell'economia circolare.

In un contesto virtuoso, occorre creare le condizioni affinché imprese e amministrazioni possano operare attraverso una chiara ed univoca definizione su tutto il territorio italiano del cosiddetto "*End of Waste*", in ottemperanza delle direttive europee.

Obiettivo prioritario sono gli investimenti sull'innovazione, la ricerca, l'utilizzo e la commercializzazione di nuovi materiali provenienti dal circuito del riciclo e dell'economia circolare; favorire la nascita di start up dedicate e sperimentare l'utilizzo di sistemi premianti, in termini di sgravi fiscali, alle imprese che sviluppano soluzioni ecosostenibili per il benessere comune.

## **Amianto**

Occorrono interventi strutturali sulla presenza di amianto negli edifici pubblici e privati, la loro localizzazione, quantificazione e stima degli impianti per la loro gestione.

Queste, in sintesi, le priorità per le quali riteniamo che Regione Lombardia debba con urgenza attivare le richieste di finanziamento; su questi temi, come UIL Milano e Lombardia, siamo pronti ad offrire il contributo di proposte e condivisione per nuovi modelli di crescita e sviluppo sostenibile.

Dipartimento Sicurezza, Ambiente, Green Economy